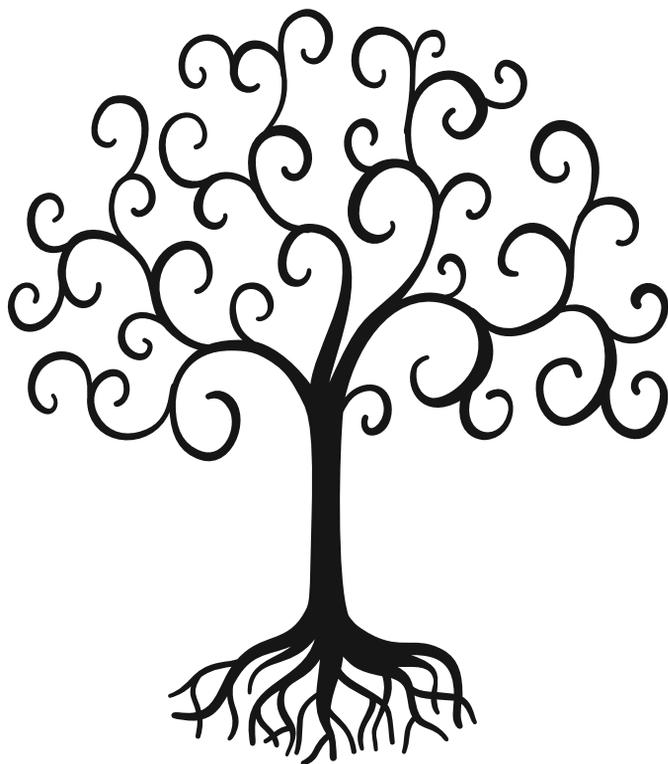


GENESI

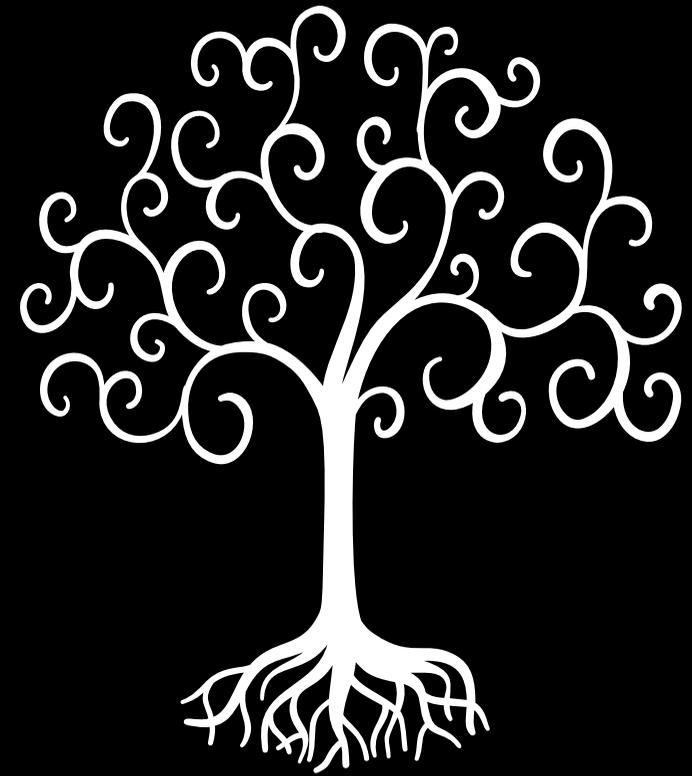
Alessandro Gigli

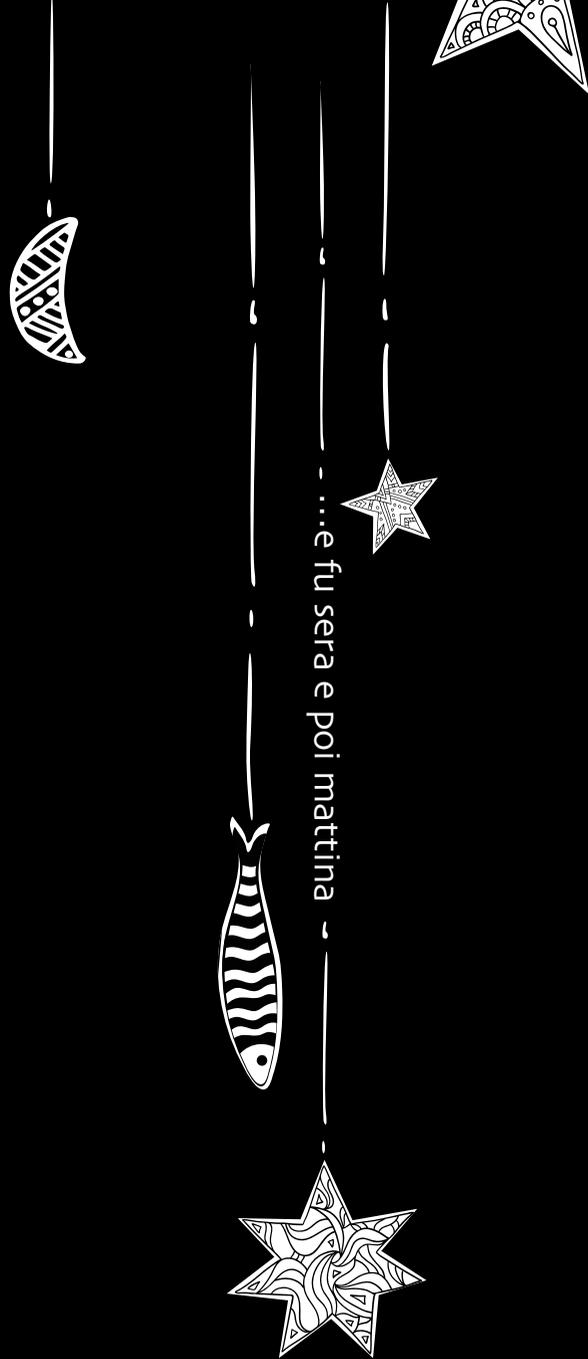


Cooperativa Girasole

GENESI

Alessandro Gigli





GENESI

...e fu sera e poi mattina
una notte birichina
si divide da il giorno
tanta luce per contorno...

...e fu sera e poi mattina
c'è una stella birichina
oggi è nato il firmamento
e davvero non mi pento.

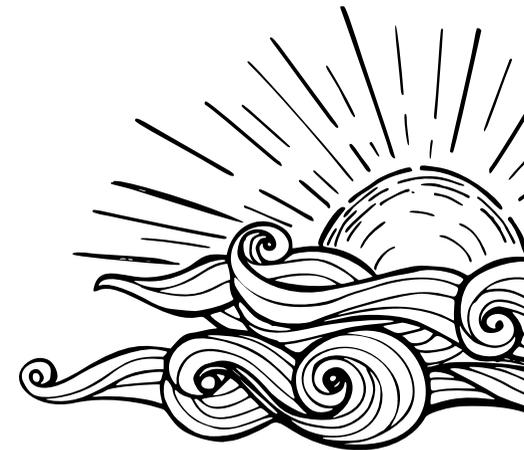
...e fu sera e poi mattina
è la terra birichina
si è divisa ora dal mare
fa le piante germogliare.

...e fu sera e poi mattina
c'è la luna birichina
sono nate le stagioni
e anche altre divisioni...

...e fu sera e poi mattina
mi sorride una sardina
conta ora tutti i pesci
e gli uccelli se riesci!

...e fu sera e poi mattina
nuova *specie* birichina
e si popola la terra
siamo in pace e non in guerra.

Benedico ogni ornamento
perché oggi son contento
e nel tempo che mi resta
questo giorno faccio festa!



IL MAESTRO

Il *Maestro* parlava e il discepolo ascoltava, così per migliaia di anni...

Quando il *Maestro* ebbe finito di raccontare la grande storia del mondo, quando ogni piccola creatura o granello di polvere si sentì rappresentato, quando tutto si era compiuto e le parole ormai inutili, il *Maestro* tacque e più non parlò.

Tutto tacque e tutto si fermò, si fermarono le stelle e i pianeti, si fermò il flusso e il riflusso delle maree e anche le api sempre così indaffarate smisero di volare, scese una lunga notte senza tempo.

Il discepolo rimasto da solo piangeva per la morte del suo *Maestro* e in cuor suo ricordava ogni sua singola parola e frase e niente venne perduto o dimenticato...

La morte del *Maestro* è anche la morte del discepolo, perché il discepolo ora diventa *Maestro*.

Il desiderio del *Maestro* è di avere un discepolo e questo desiderio fa emergere dall'oscurità della notte un nuovo discepolo ansioso di ascoltare le parole del *Maestro*.

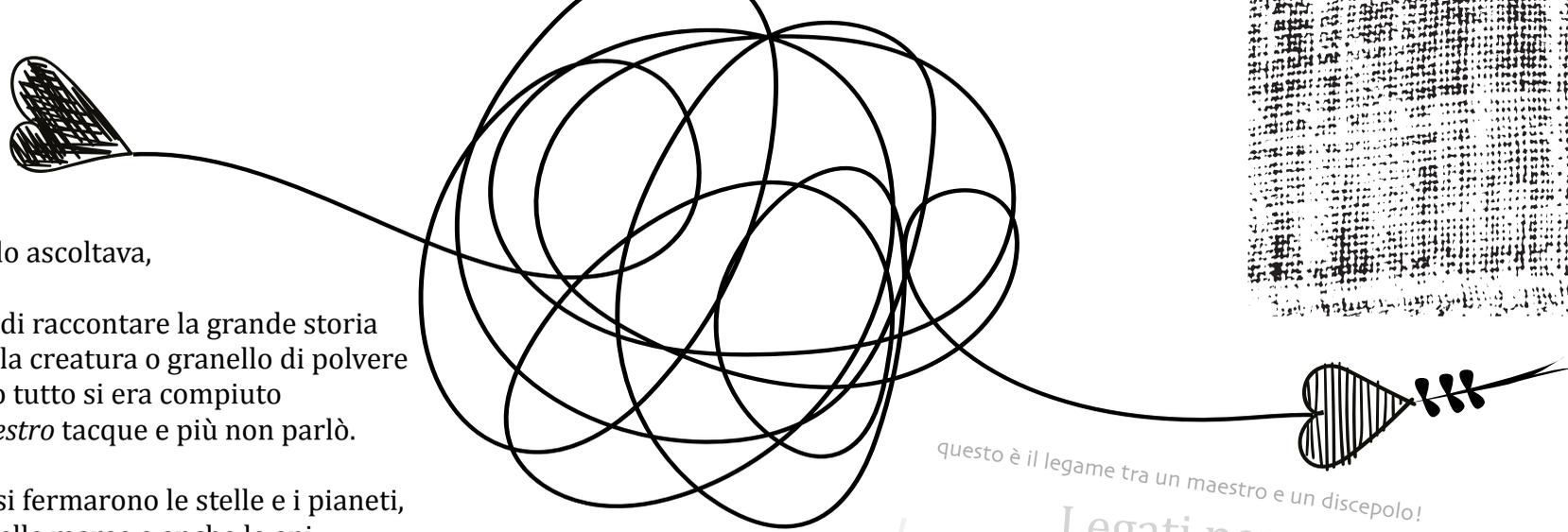
E il *Maestro* inizia a parlare e lui ascolta:

"... il cielo e la terra, il buio e le tenebre, i monti e i mari..."

Le cose di nuovo evocate si risvegliano dal sonno, respirano, vibrano e si espandono in una nuova creazione.

"Così io ho udito!" - dice il *Maestro* - ma in verità ha cambiato un pò il sapore delle parole più amare, ha cambiato un pò il colore di quelle più grigie.

Anche il suo *Maestro* ha fatto così e sa che questo è ancora il suo desiderio...



questo è il legame tra un maestro e un discepolo!

Legati per essere liberi,
legati per volare lontano

L'AQUILONE

Tutti volevano vincere, arrivare in alto molto lontano, ognuno con i suoi colori, con i suoi pennacchi, erano giovani baldanzosi, pronti a spiccare il grande salto.

Solo uno di loro si fece legare e gli altri ridevano, pensavano che avesse paura, mentre loro non sognavano altro che di abbracciare il vento.

Il vento li prese e li abbandonò in malo modo, chi per terra, chi su le rocce e ancor peggio tra i rami degli alberi con carta e canne rotte.

L'unico che volò lontano, tranquillo, maestoso come un aquila era quello legato con un filo...

Legati per essere liberi, legati per volare lontano, questo è il legame tra un maestro e un discepolo!

LA BUONA NOVELLA

Queste parole in un libro ho trovato:
"Ero straniero e mi avete ospitato"
è davvero una *novella buona*
perché accoglie ogni persona.
Queste parole sono Vangelo
le ha "scritte" *Lui*, disceso dal cielo!
Ha confuso ricchi e potenti
mentre esalta i sofferenti
i sapienti ha poi sconvolto
con un mondo *capovolto*.
Li chiamiamo sfortunati
ma per *Lui* sono beati!
Ora indico col dito
chi nel mondo l'ha tradito...

LO SPECCHIO



C'è stato un tempo (*in uno spazio tempo non creato e senza inizio...*) e a quel tempo e in quello spazio c'era una montagna dove si è svolta una grande assemblea. Erano presenti in questo *non luogo*: Buddha, Dei, Divinità benevoli, provenienti dalle dieci direzioni e anche da altri universi...

In questa sacra assemblea venne presa una solenne decisione riguardo alle *Cinque guide della propagazione*, ovvero l'insegnamento spirituale idoneo per ogni popolo e razza che abitava la terra.

In questa *illuminata* assemblea, da alcuni definita "*del cielo*", decisero di rompere in molti pezzi lo **specchio** che rifletteva l'insegnamento essenziale, quello che garantiva per tutti la porta che conduce alla saggezza, percorso evolutivo verso la luce...

L'intero specchio concesso ad un unico popolo avrebbe portato all'arroganza spirituale!

Ora, per volere del cielo, ogni popolo e cultura ha il suo specchio, ma in pochi sanno che è solo un frammento...

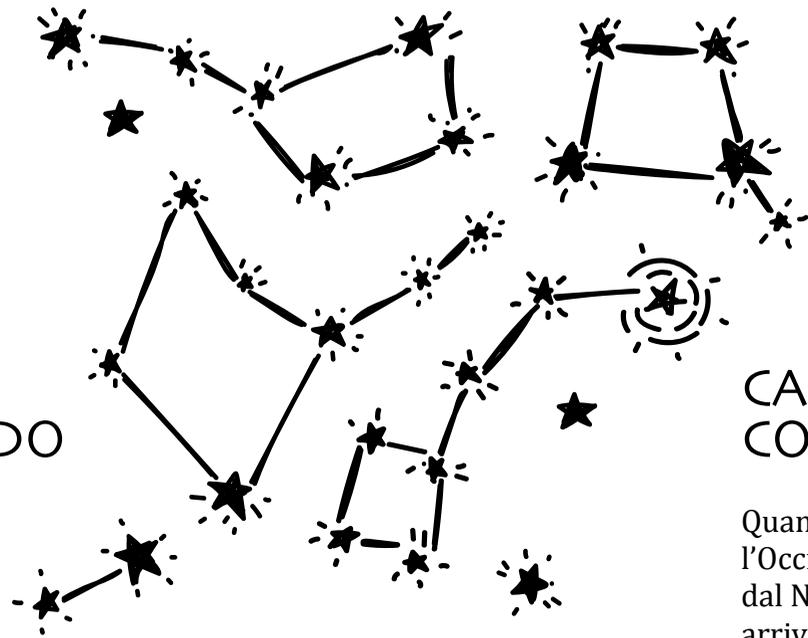
Questo procedere per frammenti, se compreso, prevede amicizia tra i popoli e in qualche modo li obbliga a dialogare ed arricchirsi l'uno con l'altro.

Questa era la vera intenzione e opportunità offerta dai *Padri fondatori*, ma con la nostra ottusità e integralismo ci combattiamo e ci accontentiamo di un semplice spicchio di cielo e c'è ancora molto, molto da camminare...

IL MIO PICCOLO MONDO

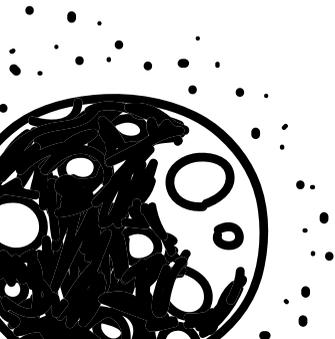
Io qui mi sento perso
troppo grande è l'universo
galassie, stelle, pianeti
son finiti i giorni lieti!
Prima c'ero solo io
e dicevo è tutto mio!
Io al centro del mondo
con il sole in giratondo...
Ma i tempi sono duri
costruisco nuovi muri...
Le astronavi son gommoni
e gli alieni non son buoni...

Galassie, un mare di stelle
ma io mangio le frittelle!



CAMBIAMO COLORE

Quando l'Africa era ricca
l'Occidente ormai una cicca...
dal Nord, con dei barconi
arrivarono i predoni.
Con la loro pelle bianca
derubarono una banca.
Pelle rossa, gialla e nera
quella bianca si dispera
ma ormai è scolorita
dei colori della vita.
Sono bianchi, sono ladri
non rispettano le madri
io non son certo razzista
ho votato comunista!
Son credente, son cristiano
ma teniamoli lontano
perché ormai tutti lo sanno
che il bianco porta danno!



DIPENDENZE

C'è una brutta dipendenza
e vi dico in confidenza:
qui si conta quante donne...
e si strappano le gonne.

Così mi sento un maschio
il barile in fondo raschio.

**Ma l'amore non è sesso
è davvero più complesso.**

Non seguire questa moda
ed abbassa anche la coda!



AMMONIMENTI

Da quanto tempo non guardi
di notte un cielo stellato?

Un tramonto rosso
riesce ad emozionarti?

Ti piace camminare in un bosco?

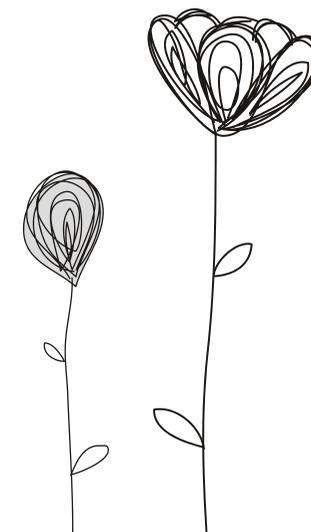
Ti meravigli ancora di un fiore
che sboccia?

Se la risposta è **no**,
corri subito a *curarti*,
forse sei ancora in tempo...

Se credi che la vita, la tua felicità
siano legati al possesso di tante
cose, donne, uomini, ricchezze,
potere, avere, piacere...

Corri subito a *curarti*, ma la
malattia è grave...

*C'è chi **ride** e non ha niente,
questa è la vera felicità!*



CAUSA INTERNA...

La causa interna incontrò per strada la causa esterna, si riconobbero e si baciaronò, nacque all'istante l'effetto manifesto, ma dobbiamo dire che la causa interna aveva già da tempo il sentore di un effetto latente e un po' se l'aspettava!

SI E' SPENTO TUTTO

Si è spento tutto, devo proseguire al buio, ma non ho abbastanza esperienza, mi mancano le capacità, non vedo a che punto sono arrivato, accenderò un fiammifero, ma è sempre buio, ci fosse almeno qualcuno accanto a me gli potrei dare una mano e camminare insieme. Mi muovo d'istinto intorno alle cose come fossero parole, intorno alle parole come fossero cose...



(tre storie
del mio lontano passato)

LUNA BIANCA

Uomo solo nella fredda notte stellare, nei tuoi affetti dimenticati c'è tutta l'ansia di un mondo migliore. Senti battere nel tuo cuore un ritmo che non riconosci e l'universo t'inquieta, la paura è lo spazio troppo grande che non riesci a colmare.

Uomo padrone delle stelle, nelle tue conquiste c'è tutta la rabbia per un Eden perduto e nella tua mente sconvolta da droghe, tarda a sparire l'immagine di una casa...

Sotto una luna bianca, un'orda d'uomini schiavi va, le loro prigionie attendono, li attende una notte priva di sogni e un'alba già troppo presto alba.

Sotto un caldo sole, in vecchie fabbriche ingiallite, gli schiavi producono gli ultimi pezzi di felicità.

Gli eletti nel loro cielo pulito ripetono che non c'è niente da fare.

Gli uomini schiavi, sotto una fredda luna continuano a morire.

GUERRA

La luna nel cielo è una palla di fuoco: il sangue, i morti, i campi di battaglia.

Guerra, guerra chi è tuo padre, chi è tua madre?

Chi ti ha generato? Tu sia maledetta!

Campi bruciati, case distrutte, non c'è un filo d'erba, non c'è più speranza.

La luna sta scomparendo, di grigio si tinge l'ultimo cielo...

Tu sia maledetta guerra e chi ti ha generato!

PRIGIONIERO

Il sole non splende nel cielo, com'è fredda questa notte, strani fiori sbocciano in questa terra lontana.

Come mi sento solo, solo e prigioniero, sì prigioniero...

Una volta quando ero ancora... ma no... non ricordo!

Il sole era caldo... mia madre diceva...

Queste mura, quest'acciaio che mi circonda mi opprimono.



VECCHI TEMPI

Quelli erano tempi davvero oscuri, le lucciole erano già scomparse da molti anni, i tre veleni, avidità, potere, animalità erano filtrati profondamente nel cuore degli uomini e il *Re demone* governava a suo piacimento. Tutto questo era considerato normale e non c'era niente di cui lamentarsi...

Guerre e conflitti dilagavano nel mondo e nella mente degli uomini, si combatteva ogni giorno, sempre una nuova battaglia e i nemici erano sempre gli altri! Eravamo convinti che le guerre esistevano da sempre e qualcuno ne cantava persino le lodi, c'erano guerre giuste, guerre legittime, **guerre sante**, guerre per impedire altre guerre, guerre per il petrolio, guerre per altre terre. Ogni guerra aveva i suoi morti, i suoi lutti, le sue lacrime per chi dalla guerra non poteva più tornare. Ora tutto questo sembra assurdo, erano in pochi a protestare ed ognuno si era abituato alla banalità dei conflitti e pensare che con i fondi stanziati per gli armamenti avremmo potuto **vivere** e vivere tutti bene in pace.

Si lavorava per consumare e si consumava per lavorare, per avere sempre di più ed *essere* sempre di meno, per avere quello e quell'altro, per possedere ciò che dicevano avrebbe fatto la nostra felicità! Intanto la tristezza scendeva nei nostri occhi, la luce della vita si allontanava e regnavano le tenebre tra lo scintillio di miliardi di luci accese...





IL DENARO

Ciò che rende l'uomo avaro
è la brama del denaro
si diventa manigoldi
a contare sempre i soldi.
Per i soldi, anche la guerra...
si rovina questa terra
se la regola è il profitto
l'umanesimo è sconfitto!
C'è un *mondo* che avanza
non negargli la speranza.

UN BUFFO CAPPELLO

Sono belli
i tuoi lunghi capelli.
Eleganti
le scarpe e i tuoi guanti
ma sembri una sciocchina senza cervello
quando indossi quel buffo cappello!

TRE VELENI

Credon d'essere felici
troppi soldi e pochi amici.
Tutti bramano il piacere
ubriachi del potere...
e l'amore è solo istinto
tre veleni vi ho dipinto!

I RICCHI

A me i ricchi fanno pena
col denaro dritto *in vena*
sono proprio dei drogati
son nevrotici e affannati.
Il denaro si può bere?
Oh è la voglia di potere...
Per i soldi rubi e inganni
fai la guerra e altri danni
la tua brama è un *demonio*
e ti mangia a pinzimonio!

FILASTROCCA TRISTE

Filastrocca triste
qui la gioia non esiste...
Si festeggia capodanno
perché ormai tutti lo fanno!
Dammi un'altra settimana
ed arriva la Befana
poi arriva il carnevale
c'è la Pasqua ed il Natale
Aspettiam sempre la festa
abitudine molesta!
Tutti i giorni e tutte l'ore
devi vivere l'amore
l'amore per la vita
la tristezza m'è svanita!



CONSIDERAZIONI

Una storia mi porta lontano, esattamente dove decido di andare, mi porta dove io la porto, in quel lontano paese che descrivo, ma a volte vorrei essere in un posto che nessuno ha mai evocato!

Le strade a volte hanno le buche, a volte, non ho detto sempre, non è come con le rose che hanno sempre le spine, le spine accompagnano la rosa, le buche può capitare...

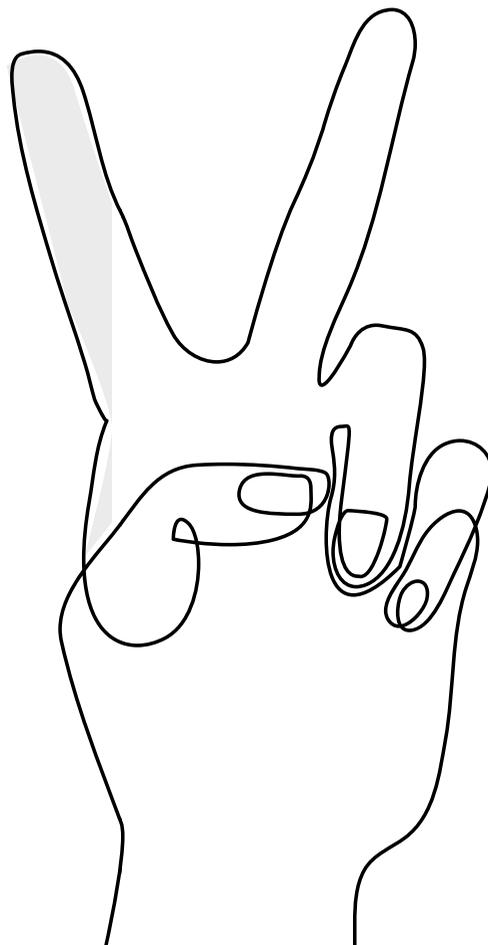
Tutti in fila, rompere le file, inquadrati, messo all'angolo, ma di quale geografia o geometria stiamo parlando?

UNO E DUE

Uno, due, tre, - contiamo insieme - quattro, cinque, sei, sette, - se il gioco vi piace e avete pazienza possiamo continuare all'infinito...

LUDOPATIA

Non giocarti anche la vita
la coscienza si è assopita...
Non ci credere, è una storia
non esiste una vittoria!
Ma chi vince è sempre *quello*
che decide il brutto e il bello.
Il pensiero tuo sia privo
di un istinto compulsivo
e se giochi a tutte l'ore
presto corri dal dottore!



GIORNI LIETI?

Ma dov'è Babbo Natale
qui si spende un capitale...
Se si segue il consumismo
poi esplose l'egoismo
e i centri commerciali
sono chiese o cattedrali!

Se vi avanza qualche cosa
a me basta anche una rosa
da offrire a un bambino
nella stalla, proprio quello...
forse è *l'Uomo dei dolori*
(panettoni e poi **pandori**...)
Lo tradiscono nel cuore
perché *Lui* è solo amore.
"Se volete giorni lieti
diventate **mansueti**
e beati son gli **afflitti**
senza casa ne diritti
han rubato i nostri *chicchi*
guai a voi che siete **ricchi**"

LA FAME

Lenticchie e fagioli di soia
non ho fame, non ho gioia
anche quando bevo l'acqua
la mia gola si *scialacqua*
con il vino è un po' diverso
ubriaco mi son perso!

LE CAMELLE

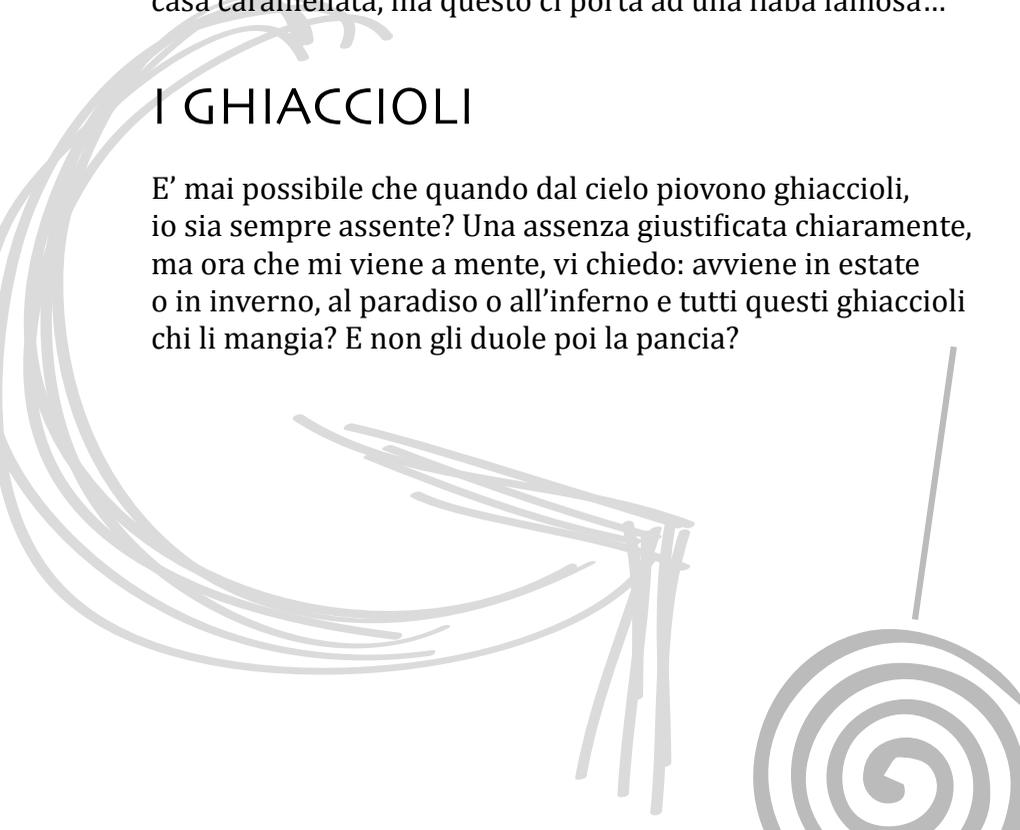


Dolce caramellina scartata, forse non eri buona, o forse gli altri si sono accontentati della tua carta colorata?

Le caramelle sono il senso della vita. Non sono impegnative, ma portano un momento di dolcezza, una manciata di colore in un mondo troppo grigio. Le caramelle hanno le loro vesti, una vera collezione di alta moda e proprio come noi esseri umani si spogliano, si mostrano nude, pronte per essere consumate. Quindi le caramelle sono consumiste, piccole cose a cui non diamo valore, ma sbagliamo, perché andrebbero degustate con parsimonia, assaporate delicatamente e mi raccomando, conservate la loro carta colorata. Immaginiamo un cielo di stelle-caramelle o forse è meglio un arcobaleno colorato, un mare di caramelle, una casa caramellata, ma questo ci porta ad una fiaba famosa...

I GHIACCIOLI

E' mai possibile che quando dal cielo piovono ghiaccioli, io sia sempre assente? Una assenza giustificata chiaramente, ma ora che mi viene a mente, vi chiedo: avviene in estate o in inverno, al paradiso o all'inferno e tutti questi ghiaccioli chi li mangia? E non gli duole poi la pancia?



AFORISMI

Ora avviene che un bel mattino non ti alzi più da il letto e continui a sognare e sogni che ti sei alzato dal letto e ti sei dato da fare...

Acqua in bocca,
non lo dite a nessuno che non posso bere il vino

Io sono uno di poche parole...



UNA NOTTE DOLCISSIMA

Era una notte dolcissima, tutto lo zucchero disponibile era stato utilizzato, per la farina bianca la luna aveva chiesto aiuto agli Angeli del Paradiso, il risultato fu un bella torta al cacao, nera come le tenebre. Pioveva, era una leggera pioggerellina, fresca e spumeggiante, al sapore di moscato. Proprio quello che ci voleva per rinfrescare quella lunga notte d'estate. Affamati di desiderio abbiamo preso a morsi quelle ore e quei minuti e ci siamo perfino imboccati l'uno con l'altro, poi saziata la fame ci siamo baciati, erano baci al cioccolato con un cuore di nocciola...



L'ALBERO DI SUSINO

L'albero di susino e l'albero di ciliegio decisero di sbocciare e di donare i loro fiori al mondo.

Non era cosa insolita che questo avvenisse e che poi i fiori diventassero frutti, ma era pur sempre una meraviglia della vita, e anche questa volta il vento si rallegrò accarezzandoli.

L'acqua zampillava dalla roccia e pazientemente era riuscita a lasciare la sua impronta, eppure schizzettava vivace come se fosse la prima volta. Da lei nasceva, si racconta, il fiume, da lei si dissetavano uomini e animali. Era acqua, era vita e cantava! Questo l'abbiamo già visto - Dicevano i passeri chiacchieroni...

RIFLESSIONI.

Le parole non hanno sostanza, sono solo un soffio di vento, eppure descrivono tutte le forme, tutte le cose, possono essere pesanti o leggere, vuote o piene di contenuto, parole colorate o parole grigie.

Chi ha inventato le parole? Le ha inventate l'innamorato per dire ti amo, per dire altre cose, sono nate dall'odio per offendere o inveire, sono nate per necessità per comunicare e dire quello che c'era da dire, ma ora che sono state inventate le parole, hanno importanza anche i silenzi che raccontano più di un romanzo, prima no, non era così...

La parola orto contiene i cetrioli, i pomodori, l'insalata, le zucche, le carote, peperoni, melanzane e tante altre verdure, ma la parola orto contiene anche altre cose che non sono verdure ma frutti, fragole, cocomeri, poponi.

L'orto contiene inoltre: sassi, terra, acqua, sudore, speranza, insetti, fiori, quante cose può *possedere* una parola e la tua parola **cuore** cosa contiene?

ZUCCHERO E SALE

E non nascon più le foglie
in un mondo senza doglie
cerchi il dolce, manca il sale
anche il bene può far male.
Affronta ogni dolore
anche questo serve al cuore...
Le tue nebbie, il vento sgombra
se c'è luce, c'è anche l'ombra!



LA NOTTE E IL GIORNO

La Signora Notte e il Signor Giorno, tanto e tanto tempo fa, erano come due fratelli e vivevano insieme. Per gli uomini, questo era un problema e spesso dicevano lamentandosi: "Se ci fosse più luce si lavorerebbe meglio" e altri ribadivano: "Se ci fosse il buio sapremmo quando dormire". Effettivamente c'era un bel po' di confusione e ognuno seguiva il suo istinto, non c'erano orari prestabiliti.

Qualcuno pensò d'inventare le ore, poteva sembrare un'idea stramba, ma risultò invece utile per misurare il tempo e dargli un valore.

Tra il bianco del giorno e il nero della notte, il grigio continuava a colorare tutte le cose. Ora avvenne che il Signor Giorno e la Signora Notte litigarono, si separarono e si salutavano solo all'alba e al tramonto! Si divisero anche le ore, le ore del giorno e le ore della notte e da allora le cose si fecero più chiare o più scure e a mezzogiorno si mangiava e a mezzanotte si dormiva...

Con il bianco si fa giorno
e si accende poi il forno.
Con il nero ecco la notte:
sogni belli e cose rotte.
Ventiquattro son le ore
ed ognuna parla al cuore!



IL GIRO

Giro vizioso:
quando parla son nervoso
lui corteggia la paura
e la notte si fa scura!
Lui promette mari e monti
per i nostri tornaconti
e si va di male in peggio
ma votatelo nel seggio...
Assopita la coscienza
e la nostra coerenza
il tesoro è dentro il cuore
senza quello tutto muore!

Cambio giro: *Virtuoso*
io per l'etica lo sposo
siamo tutti esseri umani
con due gambe e con due mani.
Quali sono i tuoi valori?
Della storia i suoi colori?
Coi *veleni* della vita
noi la strada s'è smarrita
potere, sesso, ricchezza
preferisco una carezza
preferisco meno pane
che abbaiare come un cane!



UN Piccolo SEME

*Alberi, tronchi, rami/braccia, radici, chioma/capelli...
Sono alberi non persone, hanno una lunga vita,
non si spostano mai...
(Non è vero, non è vero, possono essere trapiantati!)*

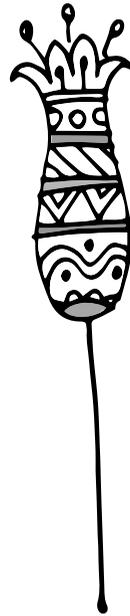
Questa è la storia di un piccolo seme che diventò un grande albero, dal grande albero sono nati altri semi che l'albero ha regalato al vento!

Altre piante, invece, nascondono i semi dentro ad un frutto e i frutti sono buoni da mangiare, ne sono ghiotti gli animali, ma anche i bambini e gli uomini grandi ne mangiano in abbondanza e così i semi si diffondono in tutto il mondo!

C'era una volta un piccolo bambino che diventò un grande uomo, ebbe molti figli e i figli nuovi figli e così per generazioni e generazioni...

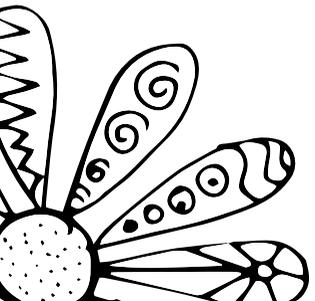
Dicono anche che un uovo diventò una gallina, che un bruco diventò una farfalla, che uomini cattivi diventarono buoni e che la città di Ninive fu salva!

Tutto cresce e si moltiplica, anche il bene e il male.
Ora salviamo il mondo...



Diletta

Filastrocca per Diletta
ora scrivo senza fretta
se la via s'è smarrita
non arrenderti alla vita
solo quelli un poco scemi
non hanno mai problemi
e la luce dei tuoi occhi
non ti piegherà i ginocchi
e davanti c'è il futuro
non fermarti contro un muro
perché sotto quella scorza
c'è davvero una gran forza.



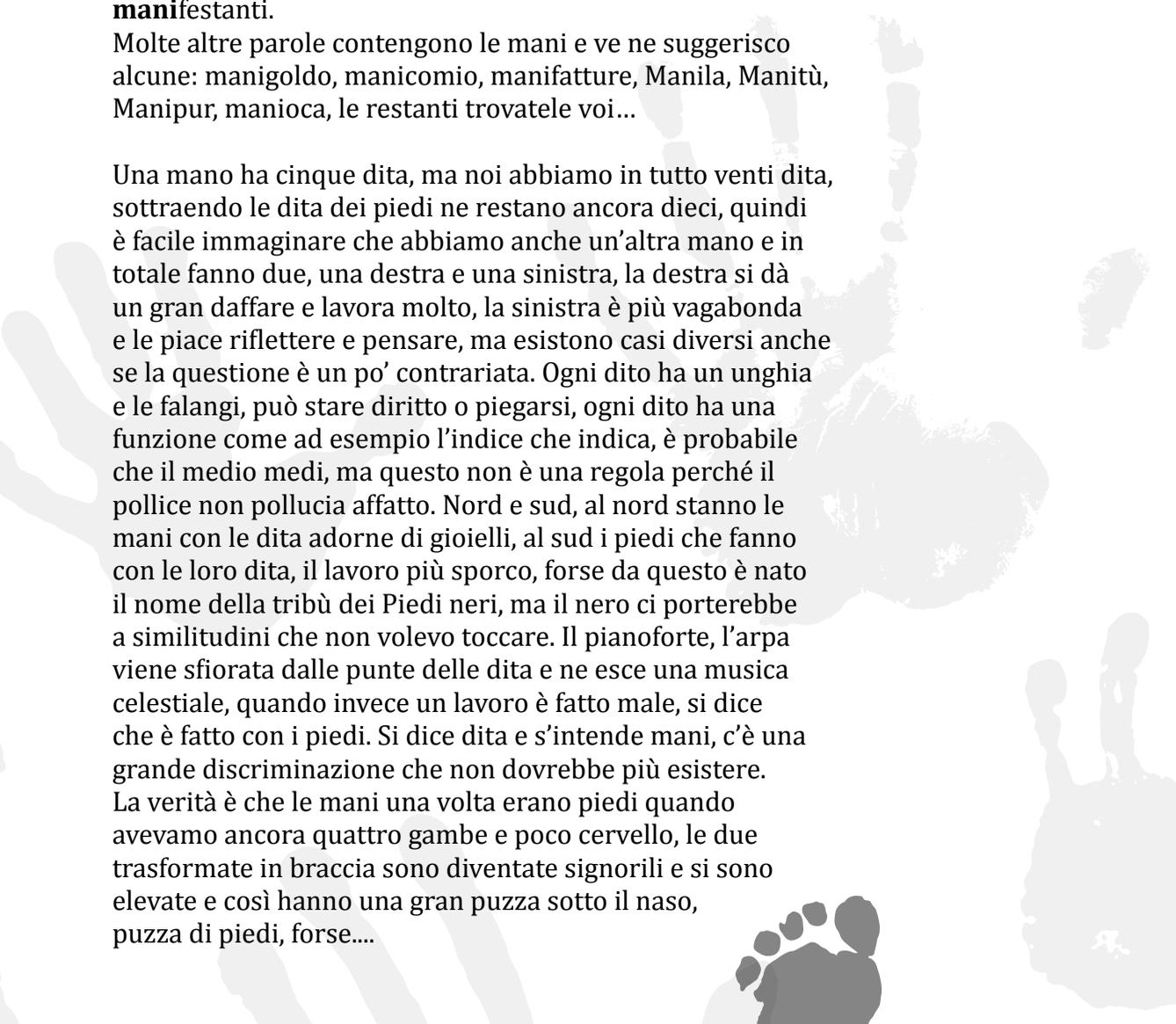
LE MANI



Tutto il mondo è nato dalle mani, le mani del *Creatore* che ha forgiato la creta e dal soffio di un vento chiacchierone che tutto muove. Anche noi, anche oggi cerchiamo di imitare l'atto iniziale e *smanacchiamo*, facciamo **manufatti**, **manifestazioni**, **manifesti**, siamo insomma uomini **manifestanti**.

Molte altre parole contengono le mani e ve ne suggerisco alcune: manigoldo, manicomio, manifatture, Manila, Manità, Manipur, manioca, le restanti trovate voi...

Una mano ha cinque dita, ma noi abbiamo in tutto venti dita, sottraendo le dita dei piedi ne restano ancora dieci, quindi è facile immaginare che abbiamo anche un'altra mano e in totale fanno due, una destra e una sinistra, la destra si dà un gran daffare e lavora molto, la sinistra è più vagabonda e le piace riflettere e pensare, ma esistono casi diversi anche se la questione è un po' contrariata. Ogni dito ha un'unghia e le falangi, può stare dritto o piegarsi, ogni dito ha una funzione come ad esempio l'indice che indica, è probabile che il medio medi, ma questo non è una regola perché il pollice non pollucias affatto. Nord e sud, al nord stanno le mani con le dita adorne di gioielli, al sud i piedi che fanno con le loro dita, il lavoro più sporco, forse da questo è nato il nome della tribù dei Piedi neri, ma il nero ci porterebbe a similitudini che non volevo toccare. Il pianoforte, l'arpa viene sfiorata dalle punte delle dita e ne esce una musica celestiale, quando invece un lavoro è fatto male, si dice che è fatto con i piedi. Si dice dita e s'intende mani, c'è una grande discriminazione che non dovrebbe più esistere. La verità è che le mani una volta erano piedi quando avevamo ancora quattro gambe e poco cervello, le due trasformate in braccia sono diventate signorili e si sono elevate e così hanno una gran puzza sotto il naso, puzza di piedi, forse....



IL CORPO UMANO

I capelli
sono belli
ma la testa
è china e mesta!
Guardo il collo
sembra un pollo
la mano destra
un po' *maldestra*.
Il busto
è di un bel fusto
ed il petto sembra eretto.
Le gambe
sono strambe
ma i piedi non li vedi.
Venti dita
una storia saporita
ma il braccio
ha smarrito il suo coraggio!
Ora sono perplesso
e vi cito anche il sesso
occhi, naso e bocca
a finire ora mi tocca!



IL VUOTO

Dal vuoto prendono forma infinite parole, dal silenzio nascono i sospiri e quell'alito di vento che diventa musica, le parole si uniscono e si compongono frasi. Tutte le cose sono vuote, tutto è silenzio, quello che noi chiamiamo esistenza non è che un'onda che si solleva dal grande oceano, l'oceano è quell'infinita possibilità che l'amore ha generato. Ogni gesto è un dono, ogni silenzio è un suono, tutto si muove e si trasforma, questo vibrare cosmico è ciò che appare. Il vuoto si dona per ospitare il tutto, ma comprendere questo richiede un pensiero costante, una legge che lo regoli e così è la legge l'unica verità. Dipende dai punti di vista tre o uno, si fondono anch'essi reciprocamente e ora sembra esistere l'uno ora l'altro...

Se l'infinitesimamente piccolo contiene l'universo, allora noi siamo Dio e siamo il tutto, ma siamo anche infinitamente vuoti e il nostro nulla si colma dei frutti e foglie come un albero che sembrava secco in inverno. Il nostro piccolo io blocca ogni possibile crescita o illuminazione...

PENSIERI

Uccellino che voli nel cielo, gallinella che becchi per terra, rondine che ricostruisci il tuo nido, *silenzio e quiete del cuore*, dove siete?

Io vi cerco nelle piccole cose, non fatemi attendere!

Infiniti nomi: sono davvero tante le parole e le cose che riempiono il mondo, ma io continuo a sentire un gran vuoto che mi circonda.

Acqua, mari e fiumi, nuvole e temporali, siamo fatti di acqua, ma io continuo ad avere sete.

Quando scrivi, forse è già scritto, quando parli è già detto, tutto è così noioso, vorrei almeno un pensiero nuovo....

LA SEDIA

Prendimi una sedia!

Ma quale tra le tante sedie di questo mondo?

Forse mi chiedi una sedia qualunque?

Faccio finta di scrivere, ma non so cosa scrivere
ma scrivo e continuo a scrivere
che non so cosa scrivere...

Pensieri astratti

pensieri distratti

meno pensieri e più fatti...

ME NE FREGO!

Qui lo dico e qui lo nego

io degl'altri me ne frego!

Me ne frego della guerra

e se c'è l'effetto serra...

Me ne frego del governo.

...di chi vive nell'*inferno*

di un paese sfortunato
che qualcuno ha bombardato!

Me ne frego dei gommoni

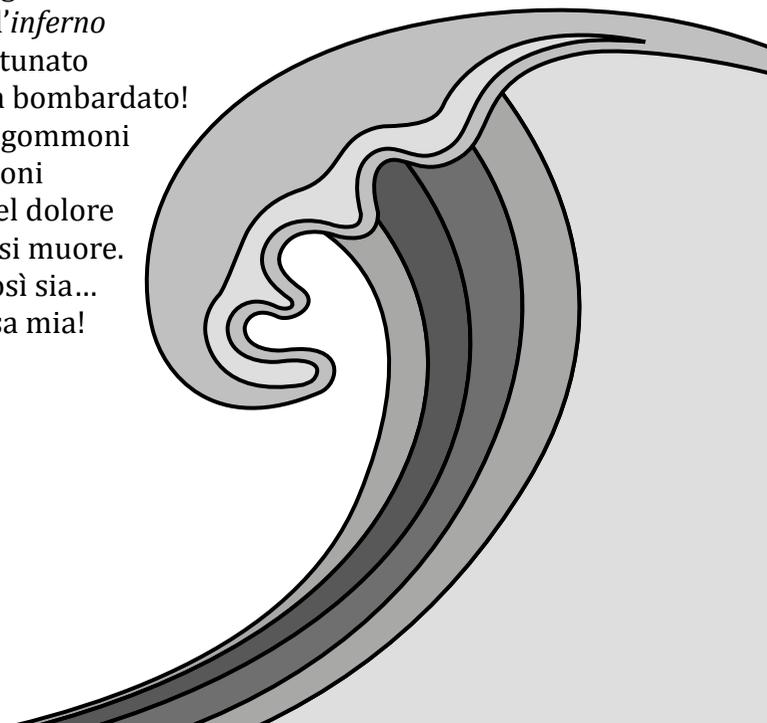
dei politici coglioni

se qualcuno è nel dolore

se nel mare poi si muore.

Me ne frego e così sia...

penso solo a casa mia!



Prologo

Fanno tutti così, a volte senza pensarci, come sospinti da un vento forte. Le porte si aprono e vedi una montagna che devi scalare, attratto verso la cima, sempre più in alto, verso le nuvole fugaci e instabili, deliziose e leggere, alcuni nubi sono nere...

LE NUVOLE

Le nuvole non sono costanti, cambiano spesso di colore, a volte sono rosa e piene di tenerezza, a volte quando sono in tante diventano di pessimo umore e fanno scoppiare liti e temporali! Le nuvole sono vaporose, e si divertono a creare forme bizzarre, a volte qualcosa che ben riconosci. Continuano a navigare sopra i nostri cieli e si meritano sempre un piccolo sguardo.



Immaginario mondo di forme mutevoli, poesia dello sguardo e sollievo del cuore, sto pensando alle nuvole bianche. Ho sempre immaginato una guerra che si combatte tra due eserciti per la conquista del cielo, uno bianco e l'altro nero. L'esercito nero è borioso e imprevedibile nei suoi attacchi, quello bianco usa l'arma del doppio amore. Fulmini e saette sono le armi più temibili che i grossi nuvoloni grigi possono scagliare, ma le truppe marciano così compatte da diventare un unico grande cielo nero. Il sole brilla sempre anche quando noi non lo vediamo, coperto com'è da quel grigiore, il nostro cielo è sempre azzurro, ma solo se lo guardiamo con gli occhi del sole e della luna, noi uomini pensiamo spesso che ormai è tutto nero, come se tutto non fosse in continuo cambiamento. Le nuvole nere sono cariche di pioggia, le nuvole quindi sono ricche di acqua tanto benevole per la nostra madre terra, questo dovrebbe farci riflettere. Le nuvole bianche sono giocherellone e per questo non sembrano un vero esercito, non a caso sono state paragonate a pecorelle al pascolo e quindi le nuvole nere per associazione, diventano lupi in agguato, ma a volte ci sono degli accumuli cuneiformi che manifestano la potenza della luce e del bianco. Le nuvole rosa si tingono dei colori del sole e sono molto vanitose, sono leggere e frivole e si mettono in gioco imitando cose, uomini e animali e in questo sono molto brave.

Il cielo è sempre impassibile e sereno ed è proprio lui il regista del grande teatro, è lui che si circonda di veli e sipari, sempre azzurro fa conoscere agli uomini la forza dei temporali, del vento che comanda e muove le masse. Il vento sono le mani del cielo che manipola le nuvole e le forme del tenue vapore acqueo, è un abile artigiano che suggerisce immagini lievi a noi umani troppo appesantiti dalla sfera terrosa su cui ci muoviamo.





UN SOSPETTO

Vi è mai venuto un sospetto che la mente menta?
Non mi dite: A volte o Solamente
sarebbe sconveniente, che dirà la gente?
(Mentalmente assaporo una mentina...)

STO ASPETTANDO...

Ora che siamo arrivati quasi alla fine
ma forse sarebbe meglio dire all'inizio,
non vi mettete a parlarmi di giudizio
lo so faccio molta confusione
ma vi prometto da domani imparo la lezione...
Sto aspettando che giunga una parola,
sto aspettando da molto...



IO RINASCO...

Finisce il giorno, viene la sera
muore l'inverno e c'è primavera!
La luna piena diventa calante
oggi mi sento un *grillo parlante*.
Quello che nasce di certo muore
e nella vita c'è anche il dolore...
Quel che inizia deve finire
e non ho altre cose da dire...
Ma nel tranello io non ci casco
perché quando muoio sempre rinasco!

IL PIANETA TORRIDO

Una tribù di alieni, provenienti da un pianeta torrido, invasero la terra in cerca di refrigerio, e con azioni di guerriglia urbana, attaccarono ipermercati e li derubarono di ventilatori, frigoriferi e condizionatori d'aria. Poi di corsa, scappa e fuggi e con le loro astronavi si dileguarono senza più farsi avvistare.

La situazione stava precipitando, la borsa era in crisi e gli abitanti impauriti da queste creature assetate e sempre gocciolanti di sudore...

Il male, a volte si trasforma in bene...

Ora con quel pianeta torrido sono stati stabiliti rapporti diplomatici e commerciali, è diventato un luogo di villeggiatura per i terrestri in cerca di facili abbronzature, e contemporaneamente esportiamo la nostra tecnologia refrigerante e soprattutto il nostro ottimo gelato...

CERCA DI CAPIRE...

Un rinoceronte, un camaleonte, ed un bisonte, diventarono amici perché sentivano che tra di loro c'era qualcosa in comune e in comune misero le loro capacità. Il primo si vantava di conoscere Rino, persona molto influente tra gli umani e di possedere una noce fatata nascosta nel bel mezzo del nome! Per il suo corno lungo e affilato si sentiva un po' come un cavaliere che lavava tutte le onte.

Il camaleonte, anche se era piccino, si vantava di essere coraggioso e di avere un cuor di leone nascosto tra le sue lettere, ma il vero problema era il male inerente al suo nome e per questo cambiava spesso il suo colore.

Il bisonte faceva sempre il bis, inoltre si lamentava della o del suo cuore, avrebbe preferito avere una a che gli avrebbe garantito un buon rapporto con la chiesa e con gli altari.





UNA LUNGA NOTTE

Quella lunga notte sembrava non finire!
C'era un vento freddo e appiccicoso, ma presto l'alba
avrebbe fatto capolino...
Non mi ero ancora stancato di aspettarla.
Qualcuno aveva rubato la luce, mi ero condannato,
io avevo spento il sole!
Le stelle sono belle, la luna è meravigliosa,
ma quella lunga notte sembrava non finire!
Ora batto le mani, il palcoscenico è pronto,
la mia vita è pronta, attendo una pioggia gioiosa di stelle,
una fredda carezza di luna e poi prepotentemente
esca il sole, inizino le danze.
Io emergo!

Respiro.

Respiro.

io

Mi siedo.

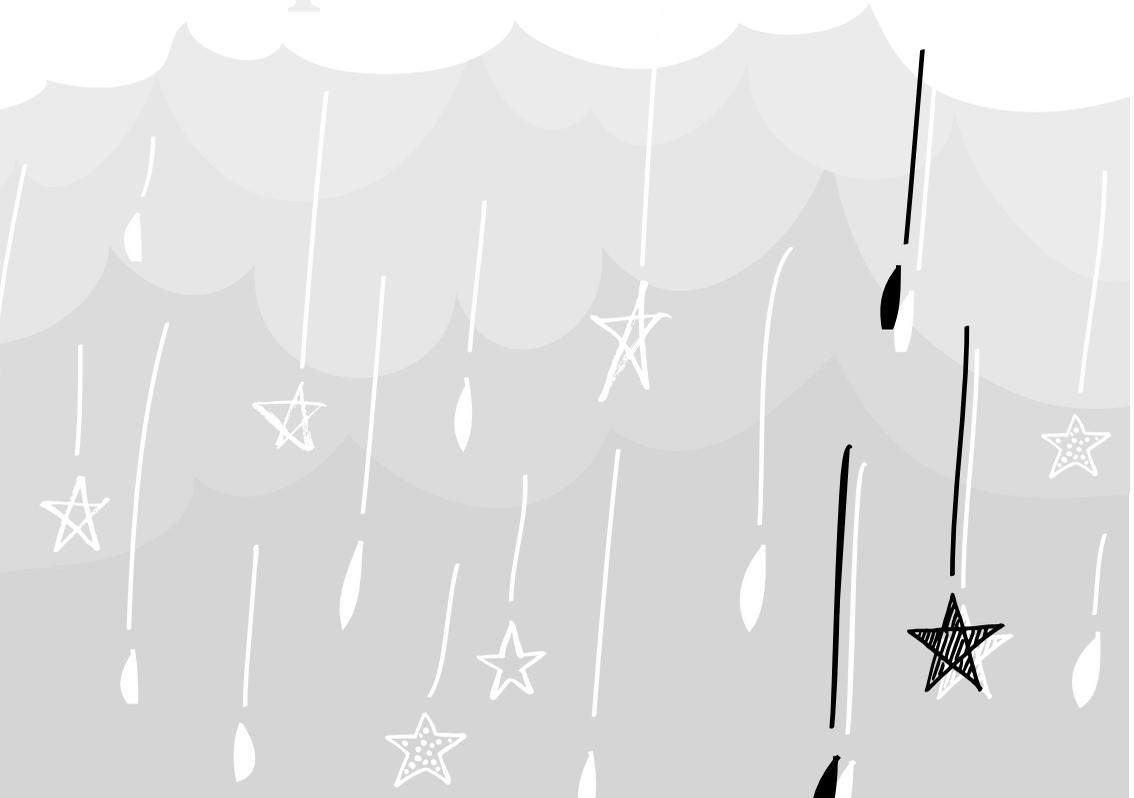
Ancora aspetto, passi pesanti, io non mi arrendo.
La notte si è fatta ancora più buio, l'alba non può tardare.
La luce si è nascosta, io la troverò... l'alba non può tardare.
Ho ancora un fiammifero in mano.

Risveglio, le cose si mostrano in una nuova luce,
ogni cosa "è", esiste, si mostra, vibra, respira.
Il gatto, non è più lo stesso gatto, la collina è una collina,
è difficile da spiegare!
Ogni cosa è nuova, anche se già vista...
Un uomo, una donna, come possiamo non entusiasmarci
di fronte all'infinita complessità di questo connubio.

Forse bisogna inventare parole nuove, mai ascoltate,
ancora non consumate, non parole copia e incolla,
per visioni anebbate, logore e scontate.
Foglia, ho detto foglia, ma mi ritrovo sommerso di fogli,
di voglie.
Tante, troppe parole, spoglie del loro profondo significato,
parole inutili!

Occhi che guardano, occhi innamorati che accarezzano,
che sospirano, ma sembrano parole stanche,
già sentite troppe volte.
Parole al borotalco, un rotocalco scaduto, gettato...
Non rimane che ascoltare il silenzio, dove le parole di nuovo
seminate aspettano di germogliare, di crescere forti
e di essere colte, per nutrirci ancora.
Assaporo la vita.
Io sono albero, io sono erba, io sono fiore, io sono terra,
io sono cielo, io sono acqua, io sono, io sono roccia,
io sono cane, io sono gatto, io sono uccello, io sono pesce,
io sono mare, io sono tramonto, io sono stelle, io sono vento,
io sono nube, io sono pioggia, io sono sole, io sono valle,
io sono collina, io sono prato, io sono, **Io sono!**

Io sono!



APPENDICE FAMILIARE

Il teatro mi ha salvato la vita, il teatro è terapeutico, con il teatro mi sono formato, al teatro mi sono aggrappato in attesa di conoscere la luce.

Veramente prima facevo il pittore informale materico, magma di colle viniliche e colori *rubati* alla pelletteria dove ho lavorato per cinque anni. Grandi tele oscure con piccole isole cromatiche nel centro, il più bello aveva per titolo: *Nasce una nuova vita!*

Ho fatto mostre e mi sono immaginato pittore, ma poi è arrivato il teatro... ed ho smesso d'impastare emozioni!

CARA BAMBINA

Cara bambina dei miei sogni, oggi papà ti vuole parlare del valore dell'attesa...

Le cose più importanti richiedono *il tempo* di un'attesa, anche quando sei nata, prima che nasca ogni figlio, i genitori lo attendono per nove mesi, e in tutto questo tempo, in ogni giorno che trascorre lo aspettano e se lo immaginano, lo desiderano, si preparano, fantasticano, si attrezzano, studiano e un sacco di altre stupide cose...

ed è come se il figlio fosse già con loro, lo accarezzano nei loro pensieri e nei loro sogni, gli danno già un nome!

Anche quando è notte, attendiamo la nascita del sole, è una dolce attesa. L'alba verrà e le cose inizieranno a mostrarsi nella loro forma e nei loro mille colori. Siamo certi che la luce giungerà e in questa certezza assaporiamo anche la notte *nemica* e ancora una volta l'attesa si tinge delle sfumature che il mattino ti regala. Il freddo, non è più freddo, quando siamo certi che il sole ci scaldierà di nuovo. L'attesa del giorno di festa, della domenica, delle vacanze, del tuo compleanno, l'attesa è già festa, è un'effetto latente, come spiega il buddismo, ma che cambia il tuo stato vitale.

Potremmo anche dire che senza il male non c'è il bene, come non c'è domenica senza lunedì.

C'è un bisbiglio gioioso nell'attesa e io lo preferisco a quando la **causa** diventa **effetto**.

L'amore, come il vino, va sorseggiato.

L'ubriaco non sa attendere e neanche gioire nell'attesa di un sì, di una lettera, di una telefonata.

L'umanità intera è in attesa di una nuova era e in questa attesa si costruisce il domani. I mezzi hanno la stessa sostanza del fine e i nostri sforzi la stessa gioia del risultato. Quanto ha atteso la terra prima di accogliere l'umanità...



Patatina



Pastasciuttina mia



Polpettina



Fagiolino

Rosmarina



LE COCCOLE

Oggi proverò a coccolarti e a inventare collane di parole per la tua testa che oggi viene *dottorata!*

Una bambina d'oro sei stata e non potevo desiderare di più che averti come figlia, al punto che me lo sono inventato questo ruolo *ingrato* di padre...



I nomi per le figlie si sprecano e ne nascono a migliaia e sono tutti belli perché dati con amore e con affetto, posso chiamarti *Polpettina, Patatina, Fagiolino del mio cuore, Rosmarina, Signorina in agro-dolce, Pastasciuttina mia*. Tutti i nomi diventano dolci se dati ad una figlia e non ci sarebbe verso di finire la storia.

Le coccole sono, per due amanti come le noccioline e l'aperitivo, per un genitore sono l'eterno desiderio di mangiarti tanto sei bella e buona! Avrai anche sentito parlare della gelosia paterna e della difficoltà di accettare che la tua bambina ora è di un altro uomo.

Coccole è soffiarti il naso, darti una grattatina, giocare con te, parlare con te, raccontarti.

Coccole è ascoltare i silenzi della notte e il vento freddino che accarezza il viso di entrambi.

Forse sto parlando di amore e tu te ne meriti abbondante, per tutti i tuoi meriti e i tuoi capelli neri, per i tuoi occhi, per la tua timidezza arrogante, per i tuoi bronchi di bambina, per il passato e per il futuro e per le vite che verranno.

Tu bimba meravigliosa, orgoglio del giglio, neo laureata e sempre innamorata, che la vita ti coccoli tesoro!



che la vita ti coccoli tesoro!



FILASTROCCA DELLA VITA

Filastrocca infinita
qui si parla della vita,
della vita e della morte
che ti apre nuove porte.
Si riposa e si rinasce
c'è già un bimbo nelle fasce
ha una storia ancor da vivere
pagine bianche tutte da scrivere...
dentro l'album della vita
filastrocca già finita!

